

DS-VUQ P<sup>10</sup>

**Protocollo: Prot. 0003276/E del 08/05/2019 Classificazione: II.10 - Rapporti sindacali, contrattazione e Rappresentanza sindacale unitaria (RSU)**

Data ed ora messaggio: 07/05/2019 13:34:05

Oggetto: SCIOPERO COBAS SCUOLA 17.5.2019

Da: "anna maria salvaterra" <cesp.venezia15@gmail.com>

A: cespvenezia@googlegroups.com

AI DIRIGENTI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

SI INVITA A COMUNICARE AL PERSONALE DELL'ISTITUTO E A FAR AFFIGGERE ALL'ALBO SINDACALE I DUE ALLEGATI CONCERNENTI L'INDIZIONE DELLO SCIOPERO DELLA SCUOLA DEL 17.5.2019 E LA NOTA MIUR RELATIVA ALL'OGGETTO, IN OTTEMPERANZA ALLA NORMATIVA VIGENTE.

DISTINTI SALUTI

KLA RESPONSABILE LEGALE CESP E COBAS SCUOLA  
ANNA MARIA SALVATERRA

--  
Hai ricevuto questo messaggio perché sei iscritto al gruppo "cesp.venezia" di Google Gruppi.

Per annullare l'iscrizione a questo gruppo e non ricevere più le sue email, invia un'email a [cespvenezia+unsubscribe@googlegroups.com](mailto:cespvenezia+unsubscribe@googlegroups.com).

Per postare in questo gruppo, invia un'email a [cespvenezia@googlegroups.com](mailto:cespvenezia@googlegroups.com).

Per visualizzare questa discussione sul Web, visita <https://groups.google.com/d/msgid/cespvenezia/59a27938-09e7-4d46-8985-70f3889ca593%40googlegroups.com>.

Per altre opzioni visita <https://groups.google.com/d/optout>.

---

Totale allegati presenti nel messaggio: 3  
nota MIUR sciopero cobas 17.5.19.docx  
sciopero cobas 17.5.2019.docx  
Auto Generated Inline Image 1



*Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*  
*Ufficio di Gabinetto*

E, p.c. Ai Titolari degli Uffici Scolastici Regionali  
Loro Sedi  
Alla Commissione di Garanzia per l'attuazione  
della legge sullo sciopero nei servizi  
pubblici essenziali  
[segreteria@cgsse.it](mailto:segreteria@cgsse.it)

Oggetto: Comparto Istruzione e Ricerca. Sciopero 17 maggio 2019 - proclamazioni ed adesioni.

Si comunica che per l'intera giornata del 17 maggio 2019 è stato proclamato uno sciopero nelle istituzioni scolastiche ed educative, di ogni ordine e grado, per il personale a tempo determinato e indeterminato, dalle seguenti sigle sindacali:

- COBAS SCUOLA: personale docente, educativo ed Ata, in Italia e all'estero con adesione dell'associazione ANIEF e del sindacato CONFASI;
- UNICOBAS SCUOLA: personale docente ed ata, delle scuole, della ricerca e delle università;
- CUB SUR: personale docente, dirigente ed ata,
- UDIR: personale dirigente.

Poiché le azioni di sciopero in questione interessano il servizio pubblico essenziale "istruzione", di cui all'art. 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modifiche ed integrazioni e alle norme pattizie definite ai sensi dell'art. 2 della legge medesima, il diritto di sciopero va esercitato in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla citata normativa.

Affinché siano assicurate le prestazioni relative alla garanzia dei servizi pubblici essenziali così come individuati dalla normativa citata, le SS.LL., ai sensi dell'art. 2, comma 6, della legge suindicata sono invitate ad attivare, con la massima urgenza, la procedura relativa alla comunicazione dello sciopero alle istituzioni scolastiche e, per loro mezzo, ai lavoratori nonché, nelle istituzioni scolastiche in cui sono già iniziate le attività didattiche, alle famiglie e agli alunni. Nei casi in cui la data dello sciopero ricada subito dopo l'inizio delle attività didattiche tale da non consentire, nei modi e nei tempi, la consueta comunicazione all'utenza, le istituzioni scolastiche interessate avranno cura di adottare tutte le soluzioni a loro disponibili (es: pubblicazione su sito web della scuola, avvisi leggibili nei locali della scuola, ecc.) in modo da garantire la più efficace ottemperanza degli obblighi previsti in materia di comunicazione.

Si ricorda inoltre, ai sensi dell'art. 5, che le amministrazioni "sono tenute a rendere pubblico tempestivamente il numero dei lavoratori che hanno partecipato allo sciopero, la durata dello stesso e la misura delle trattenute effettuate per la relativa partecipazione".

Dette informazioni dovranno essere acquisite attraverso il portale SIDI, sotto il menù "I tuoi servizi", nell'area "Rilevazioni", accedendo all'apposito link "Rilevazione scioperi" e compilando tutti i campi della sezione con i seguenti dati:

- il numero dei lavoratori dipendenti in servizio;
- il numero dei dipendenti aderenti allo sciopero anche se pari a zero;
- il numero dei dipendenti assenti per altri motivi;



*Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

*Ufficio di Gabinetto*

- l'ammontare delle retribuzioni trattenute.

Al termine della rilevazione, come di consueto, sarà cura di questo Ufficio rendere noti i dati complessivi di adesione trasferendoli sull'applicativo Gepas del Dipartimento Funzione Pubblica e pubblicandoli nella sezione "Applicazione Legge 146/90 e s.m.i." del sito Web del Ministero raggiungibile all'indirizzo <http://www.miur.gov.it/wcb/guest/applicazione-legge-146-90-e-s.m.i>. Nella stessa sezione verrà pubblicata la presente nota ed ogni altra eventuale notizia riguardante il presente sciopero, compresi i dati di adesione.

Analogamente, al fine di garantire la più ampia applicazione dell'indicazione di cui all'art.5 citato, i Dirigenti scolastici valuteranno l'opportunità di rendere noti i dati di adesione allo sciopero relativi all'istituzione scolastica di competenza.

Nel confidare nel consueto tempestivo adempimento di tutti i soggetti ai vari livelli coinvolti, si ringrazia per la collaborazione

IL DIRIGENTE

*Rocco Pinneri*



Comitati di base della scuola

## COBAS - Comitati di Base della Scuola

sede provinciale: Via Mezzacapo, 32/B - Marghera VENEZIA  
consulenza: il mercoledì dalle 16.00 alle 17.30 previa

prenotazione telefonica al n. 3491637677  
!CAF servizi di base: Mod. 730 -UNICO - Modello ISEE - il giovedì dalle ore 15.30 alle ore 18.30

### Mentre i Cinque si sono ritirati, i COBAS confermano lo sciopero generale della scuola per il 17 maggio

#### *Manifestazione nazionale a Roma, a Montecitorio (ore 10) !*

I sindacati-scuola della Cgil, Cisl, Uil, Snals e Gilda hanno accettato il pacchetto di fuffa propinato loro dal presidente del Consiglio Conte ed hanno revocato lo sciopero indetto insieme a noi e ad altri sindacati per il 17 maggio. Particolarmente clamorosa è stata l'accettazione da parte dei Cinque delle promesse sul punto fondamentale dello sciopero, la regionalizzazione. Il governo ha scritto che verrà rispettata la Costituzione - e vorremmo vedere - in quanto "si impegna a salvaguardare l'unità e l'identità del sistema nazionale di istruzione garantendo lo status giuridico di tutto il personale regolato dal CCNL". Ossia, l'ovvio, mentre le ulteriori aggiunte per "garantire la tutela dell'unitarietà degli ordinamenti statali e dei curricula...e il sistema di reclutamento", non impegnano seriamente il governo: "unitarietà" non significa "unità" ma al massimo alcune regole comuni generali e poi differenze significative su tutto il resto. Mentre, se si è davvero contro la regionalizzazione, l'unico impegno che conta è quello di far uscire l'istruzione dalla legge sull'"autonomia differenziata". Fuffa totale è anche il punto sulla vicenda contrattuale e salariale. Infatti il governo si limita solo ad un generico impegno "per reperire risorse in occasione della legge di bilancio 2020": promessa ridicola, non suffragata né da cifre né da dati credibili, ancor più risibile se si tiene conto che negli ultimi anni docenti ed Ata hanno perso oltre il 20% di salario reale e un investimento che dovesse anche solo riportare i salari a livello del decennio scorso esigerebbe un impegno sostanziale dei ministri economici nella prossima Legge di bilancio di cui non c'è il minimo sentore. Fuffa al 100% anche per gli ATA, niente sulla carenza degli organici, niente sui sovraccarichi di lavoro, sugli stipendi da fame, sugli orari e sulle mansioni, ma solo una promessa di ulteriore gerarchizzazione, in particolare verso i DSGA. L'unico punto dove lo sforzo truffaldino è un po' più sofisticato è quello riguardante la stabilizzazione dei precari, laddove si promettono in futuro percorsi privilegiati per chi ha i 36 mesi di insegnamento ("il governo individuerà adeguate modalità per agevolare l'immissione in ruolo del personale docente con esperienze di servizio di almeno 36 mesi") ma per il qui ed ora ("transitoriamente") si parla solo di concorsi "riservati selettivi", ben sapendo che percorsi del genere "selettivi" sono già stati attivati per i prossimi mesi. Appare dunque lampante che: a) ai Cinque sindacati di lottare sul serio contro la regionalizzazione non è mai davvero interessato e hanno recitato questa sceneggiata solo per affermare la loro presenza sulla scena nazionale; b) Conte non può sfidare né il "dominus" vero del governo, e cioè Salvini, né il "sub-dominus" Di Maio, non sapendo neanche se resterà a Palazzo Chigi dopo le Europee. Ma è altrettanto evidente l'effetto immediato della vergognosa resa dei Cinque: subito dopo l'annuncio del ritiro, Salvini ha rilanciato l'imposizione, rivolta ai subordinati a 5 Stelle, di far approvare la regionalizzazione addirittura prima delle elezioni europee. A riprova di quanto sia importante che lo sciopero del 17 maggio, ultima possibilità per i lavoratori/trici della scuola di bloccare la catastrofica regionalizzazione, sia massimamente partecipato, malgrado la ritirata dei sindacati concertativi che ancora una volta hanno dimostrato ! quanto sia utile per i governi avere di fronte sindacati "collaborativi".

Conseguentemente, i COBAS confermano e rilanciano lo sciopero della scuola per il 17 maggio contro la regionalizzazione dell'istruzione, ma anche per un contratto con aumenti salariali che recuperino almeno il 20% di salario reale perso negli ultimi anni; per l'assunzione di tutti/e i precari/e con 36 mesi di servizio; per l'aumento degli organici ATA; per dire NO all'Invalsi come strumento di valutazione delle scuole, dei docenti e degli studenti, inseguendo la disastrosa "didattica delle competenze", e No ai sorteggi che ridicolizzano l'Esame di Stato. Invitiamo

a scioperare con noi anche gli iscritti/e dei Cinque davvero intenzionati a battersi contro la distruttiva regionalizzazione, oltre che per un contratto con consistenti recuperi salariali e per l'assunzione stabile di tutti i precari.

Nella stessa giornata, insieme ad altre organizzazioni che hanno mantenuto lo sciopero per il 17 maggio e ad associazioni che si battono contro la regionalizzazione, effettueremo una manifestazione nazionale a Roma a Montecitorio, di fronte al Parlamento a partire dalle ore 10. Manifestazioni regionali si terranno a Bologna e a Napoli.